

Banca di Credito Finanziario

MEDIOBANCA

X ESERCIZIO

Bilancio al 30 giugno 1956

Banca di Credito Finanziario

SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE LIRE QUATTRO MILIARDI VERSATO - RISERVA LIRE SETTECENTO MILIONI

SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10

*Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci
del 29 ottobre 1956*

(L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato nella Gassetta Ufficiale della Repubblica Italiana N. 254 dell'8 ottobre 1956)

Cariche Sociali

dopo l'Assemblea del 29 ottobre 1956

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

EUGENIO ROSASCO	<i>Presidente</i>
ENRICO CUCCIA	<i>Amministratore Delegato</i>
MINO BRUGHERA	<i>Consigliere</i>
GIUSEPPE CENZATO	»
UGO FOSCOLO	»
GIOVANNI FUMMI	»
RAFFAELE MATTIOLI	»
QUINTO QUINTIERI	»
ANTONIO ROSSI	»
MASSIMO SPADA	»
GIOVANNI STRINGHER	»

COLLEGIO SINDACALE

GIORDANO DELL'AMORE	<i>Presidente</i>
CARLO OBBER	<i>Sindaco Effettivo</i>
MACEO ROSSI	»
PIETRO BALLERINI	<i>Sindaco Supplente</i>
FLAVIO CORDA	»

PARTE ORDINARIA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SIGNORI AZIONISTI,

L'esercizio scorso ha segnato un momento importante nello sviluppo di **MEDIOBANCA**: il collocamento delle nostre azioni al pubblico, in Italia ed all'estero, e la loro ammissione alle quotazioni di borsa hanno concluso il primo decennio di attività, durante il quale il Vostro Istituto ha consolidato il suo inserimento nel sistema bancario italiano.

Durante lo scorso esercizio abbiamo anche avuto un ulteriore aumento della nostra raccolta per quasi diciassette miliardi e questo risultato è dovuto, come sempre, all'appoggio assiduo delle **BANCHE DI INTERESSE NAZIONALE**.

* * *

Dall'inizio della sua attività, al termine del nono esercizio il nostro Istituto aveva erogato finanziamenti per L. 70.447,4 milioni

Nel corso del decimo esercizio sono stati erogati finanziamenti per » 20.462,9 milioni

portando così a L. 90.910,3 milioni

l'ammontare dei finanziamenti erogati a tutto il 30 giugno 1956.

Per contro si sono avuti:

— rimborsi di finanziamenti interamente estinti per L. 36.664,5 milioni

— rimborsi su finanziamenti tuttora in essere » 9.802,7 milioni

» 46.467,2 milioni

con un saldo, al 30 giugno 1956, di L. 44.443,1 milioni

al quale sono da aggiungere L. 3.510,9 milioni di finanziamenti da erogare su contratti già conclusi, con un totale, perciò, di

L. 47.954,0 milioni

* * *

La distribuzione per categorie industriali dei finanziamenti accordati dall'inizio della nostra attività e di quelli in essere al 30 giugno 1956 — comprese le rate ancora da erogare — è la seguente (cifre in milioni di lire):

	al 30-VI-56	%	dall'inizio dell'attività al 30-VI-56	%
Industria dei servizi pubblici	14.083,0	29,4	26.930,8	28,5
Industria chimica e farmaceutica	12.686,8	26,4	21.811,7	23,1
Industria tessile	2.289,0	4,8	9.812,0	10,4
Industria alimentare	638,0	1,3	2.696,5	2,9
Industria armatoriale	—	—	2.425,0	2,6
Industria metallurgica, meccanica, elettromeccanica e cantieristica	13.249,7	27,6	19.973,4	21,1
Industria edile e delle bonifiche	1.657,6	3,5	3.097,7	3,3
Industria cartaria e editoriale	795,1	1,7	1.681,7	1,8
Industria del vetro, della ceramica e dei refrattari ...	500,0	1,0	1.175,0	1,2
Industrie ed attività varie ..	2.054,8	4,3	4.817,4	5,1
	<u>47.954,0</u>	<u>100</u>	<u>94.421,2</u>	<u>100</u>

* * *

Nell'Italia Settentrionale MEDIOBANCA ha investito al 30 giugno u.s., il 69,5% dei fondi raccolti nelle stesse regioni; nella Italia Centrale il 67,4%; nell'Italia Meridionale e Insulare l'80,3%.

* * *

La voce « *Titoli di Stato, garantiti dallo Stato e parificati* » comprende:

TITOLI DI STATO E GARANTITI DALLO STATO .. L. 3.218.405.032
TITOLI PARIFICATI » 1.365.241.054

I titoli parificati sono:

Cap. nom. L. 660.000.000 IRI 6% 1954-69
» » » 250.000.000 Cons. Cred. Op. Pubbl.
serie Elfer 4,50%
» » » 250.000.000 Cons. Cred. Op. Pubbl.
serie Elfer 5%
» » » 50.500.000 Cons. Cred. Op. Pubbl.
serie Ferrovie Stato
5,50% 1952
» » » 72.000.000 Cons. Cred. Op. Pubbl.
serie Ferrovie Stato
5,50% 1953
» » » 100.000.000 IMI 6% XV em.
» » » 100.000.000 IMI 6% XVI em.
ed altri per un capitale nominale complessivo di
L. 8 milioni

L. 4.583.646.086

* * *

La voce « *Titoli di proprietà* » comprende:
OBBLIGAZIONI per L. 137.344.547

Queste obbligazioni sono:

Cap. nom. L. 160.260.000 Cotonificio V. Ol-
cese 6% 1949-69

AZIONI..... per L. 2.496.499.286

Queste azioni sono:

— azioni quotate in borsa

n. 70.000 Assicurazioni Generali
» 351.000 Montecatini - Società Generale per
l'Industria Mineraria e Chimica
» 500.000 Società Italiana per le Strade Fer-
rate Meridionali
» 300.000 Società Adriatica di Elettricità
» 70.000 La Fondiaria Vita
» 70.000 La Fondiaria Incendio
» 122.508 Società Finanziaria Elettrica Na-
zionale - Finelettrica
» 397.200 Società Elettrica ed Electrochimica
del Caffaro
» 162.000 Società Finanziaria Siderurgica -
Finsider
più diverse per un capitale nominale di L. 16,9
milioni

— azioni non quotate in borsa

n. 54.170 Autostrada Torino-Milano, da Lire
6.000 cadauna
» 12.000 « Isap » - Istituto per lo Sviluppo
delle Attività Produttive, Roma, da
Lire 50.000 cadauna, versati 3/10
più altre minori per un valore nominale di
L. 0,7 milioni

meno ammortamenti deliberati dalle prece-
denti Assemblies

L. 2.633.843.833

» 150.000.000

L. 2.483.843.833

* * *

L'importo figurante in Bilancio alla voce « *Partecipazioni* » rappresenta la quota da noi sottoscritta dell'aumento di capitale da 50 a 100 milioni di lire della INTERSOMER « Società Mercantile Internazionale »; la nostra partecipazione in questa società è ora del 60%, l'altro 40% essendo stato assunto, in sede di aumento del capitale, dall'IRI. Come di consueto, proporremo, in sede di destinazione degli utili di esercizio, l'integrale svalutazione dell'importo figurante alla voce « *Partecipazioni* » per riportare questa voce di bilancio a 1 lira, per memoria.

* * *

Nel corso dell'esercizio MEDIOBANCA ha costituito e diretto i Consorzi di garanzia e collocamento dei seguenti prestiti obbligazionari:

IRI 6% 1955-75 di L. 10 miliardi
IRI 6% 1956-76 di L. 10 miliardi
Fiat 6% 1956-74 di L. 15 miliardi.

Questi collocamenti sono stati chiusi tutti con pieno favore dando luogo a riparti rispettivamente di circa il 64%, il 73% e il 59%.

Il nostro Istituto ha inoltre garantito per conto di Consorzi da esso diretti, i seguenti aumenti di capitale, tutti conclusisi favorevolmente:

Finsider da 30.600 a 50.490 milioni, e cioè per 19.890 milioni, di cui 15.300 a pagamento
Finelettrica da 24.000 a 30.000 milioni, e cioè per 6.000 milioni, a pagamento
Terni da 19.687,5 a 26.250 milioni, e cioè per 6.562,5 milioni, di cui 5.250 a pagamento
Caffaro da 1.250 a 2.000 milioni, e cioè per 750 milioni, a pagamento
Iva da 20.000 a 32.000 milioni, e cioè per 12.000 milioni, di cui 7.000 a pagamento

Fiat da 57.000 a 76.000 milioni, e cioè per 19.000 milioni, a pagamento
Stet da 50.000 a 65.000 milioni, e cioè per 15.000 milioni, di cui 12.000 milioni a pagamento,

ed ha partecipato al Consorzio di garanzia per l'aumento di capitale della Società *Seso* da 12.500 milioni a 17.500 milioni, di cui 2.500 milioni a pagamento.

Al 30 giugno 1956 risultavano ancora in essere gli impegni per gli aumenti di capitale delle Società *Caffaro*, *Iva*, *Stet* e *Seso* in quanto a tale data non erano ancora noti i risultati delle sottoscrizioni.

* * *

Giunti alla conclusione del primo decennio della nostra attività, può essere opportuno di considerare il lavoro compiuto e soprattutto saggiare la validità della sua impostazione.

Conviene ricordare che, allorquando la costituzione di MEDIOBANCA era ancora allo studio, ci chiedemmo quale periodo di tempo potesse essere ritenuto tipico per le operazioni a medio termine. La decisione cadde sui cinque anni per due prevalenti motivi: a) perchè ritenemmo che il quinquennio fosse il periodo massimo di vincolo sui depositi accettabile dal risparmio; b) perchè il quinquennio risultava come il periodo necessario entro il quale realizzare programmi di riassetto finanziario delle aziende, e comunque come il periodo minimo per l'ammortamento, almeno parziale, di nuovi investimenti. Va pure tenuto presente che in quest'ultimo decennio di ripresa economica dopo la guerra, il periodo per l'ammortamento dei prestiti obbligazionari del settore privato — che all'inizio del secolo era normalmente di trent'anni — ha avuto una sensibile riduzione, scendendo molto spesso sotto i venti anni e accentrandosi intorno ai quindici. Questo fenomeno è stato determinato da concorrenti motivi di ordine tecnico aziendale e di ordine economico generale. Infatti, i nuovi impianti da finanziare si aggiungono in genere ad impianti preesistenti che, con i loro redditi, consentono di aumentare le quote di ammortamento dei nuovi prestiti; il continuo progresso della tecnica esige di affrettare al massimo l'am-

mortamento degli impianti, anche perchè un impianto interamente ammortizzato regge più a lungo alla concorrenza di nuovi impianti; infine, le obbligazioni ad ammortamento quindicennale risultano più gradite al risparmio. Quindi, in pratica si è stabilito un rapporto sufficientemente equilibrato tra il quinquennio del medio termine ed il quindicennio del lungo termine: il che conferma, sulla base dell'esperienza, l'esattezza della nostra impostazione e le ragioni del nostro sviluppo e della nostra influenza sul mercato.

Ma l'equilibrio del rapporto tra medio e lungo termine nell'economia privatistica non riguarda solo la loro durata. A nostro avviso, esso mette in evidenza uno stretto collegamento nel metodo e nei criteri direttivi per quanto riguarda la valutazione degli investimenti, e quindi dei rischi nei due settori. Una operazione a medio termine costituisce, con il suo accurato ed approfondito esame, anche la più controllata ed efficace premessa per maggiori operazioni e più vasti programmi a lungo termine, da realizzare con il ricorso al mercato mobiliare.

* * *

L'esercizio chiude con un utile netto di 536.165.292 lire; il miglioramento conseguito rispetto all'utile dell'esercizio precedente può consentire un lieve aumento nella misura del dividendo. Vi proponiamo quindi:

- di elevare la « *Riserva* » da 700 a 800 milioni;
- di destinare L. 10.150.000 ad ammortamento integrale, salvo L. 1 per memoria, come negli esercizi precedenti, della voce « *Partecipazioni* »;
- di destinare 100 milioni ad ammortamento della voce « *Titoli di proprietà* » per incrementare le riserve già insite in questa voce;
- di destinare 50 milioni alla costituzione di un « *Fondo conguaglio dividendi* »;
- di corrispondere un dividendo del 7,50 % al capitale; e cioè un saldo del 4 % oltre all'acconto del 3,50 % pagato il 30 aprile 1956, su deliberazione presa dal Vostro Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 aprile u.s. in base ai risultati dei primi tre trimestri dell'esercizio.

Sottoponiamo perciò alla Vostra approvazione le seguenti attribuzioni:

utile netto dell'esercizio	L. 536.165.292
avanzo utili degli esercizi precedenti	» 5.820.355
	<hr/>
	L. 541.985.647
alla « <i>Riserva</i> , » ivi compresa l'assegnazione statutaria del 10% degli utili dell'esercizio	» 100.000.000
	<hr/>
	L. 441.985.647
ad integrale ammortamento della voce « <i>Partecipazioni</i> », conservando il pro-memoria di L. 1	» 10.150.000
	<hr/>
	L. 431.835.647
ad ammortamento della voce « <i>Titoli di proprietà</i> »	» 100.000.000
	<hr/>
	L. 331.835.647
al « <i>Fondo conguaglio dividendi</i> »	» 50.000.000
	<hr/>
	L. 281.835.647
dividendo del 7,50% al capitale sociale (L. 750 per azione da nominali L. 10.000, god. 1-VII-1955 e L. 375 per azione, god. 1-I-1956)	L. 262.500.000
	<hr/>
	L. 19.335.647
al Consiglio di Amministrazione il compenso fisso di cui all'art. 21 dello Statuto	» 5.000.000
	<hr/>
saldo utili da riportare a nuovo	<u>L. 14.335.647</u>

* * *

Essendo venuti a scadenza, con il concludersi del X esercizio, i mandati dei Signori Mino BRUGHERA e Raffaele MATTIOLI, Vi invitiamo a provvedere alla nomina di due Amministratori.

* * *

Durante lo scorso esercizio abbiamo avuto il dolore di perdere il Signor Alcibiade DAVOLI, Sindaco della Banca sin dalla fondazione. Abbiamo già espresso alla famiglia il nostro cordoglio, che desideriamo rinnovare in questa occasione.

Siete invitati a provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 C.C.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEI SINDACI

SIGNORI AZIONISTI,

il Bilancio del X esercizio sociale della nostra Società, chiuso al 30 giugno 1956, presenta un utile netto di L. 536.165.292, come risulta dai seguenti importi riassuntivi del Conto Economico:

Rendite	L.	4.088.527.418
Spese ed oneri	»	3.552.362.126
Utile netto dell'esercizio	L.	<u>536.165.292</u>

Queste risultanze coincidono con quelle dello stato Attivo e Passivo che così si riassume, al netto dei Conti d'ordine:

Attivo	L.	101.323.909.793
Passivo	»	96.081.924.146
	L.	5.241.985.647
Capitale sociale e riserva	»	4.700.000.000
	L.	541.985.647
Avanzo utili esercizi precedenti .	»	5.820.355
Utile netto dell'esercizio	L.	<u>536.165.292</u>

Tutti gli importi del bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, e che è stato da noi accuratamente controllato, trovano esatta corrispondenza nelle risultanze della contabilità sociale, sempre regolarmente tenuta, come abbiamo potuto accertare nelle verifiche di legge da noi effettuate durante l'esercizio. Le valutazioni sono state effettuate a norma di legge e con gli abituali criteri di prudenza.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio e la ripartizione degli utili proposta dal Consiglio di Amministrazione.

* * *

Nello scorso esercizio è venuto purtroppo a mancare il Sindaco Signor Alcibiade DAVOLI. Nel rivolgere alla Sua memoria un commosso pensiero, rinnoviamo alla famiglia l'espressione del nostro cordoglio per la dolorosa perdita, che ha privato il Vostro Istituto di così apprezzato amico e collaboratore.

Milano, 4 Ottobre 1956.

I SINDACI

G. DELL'AMORE - *Presidente*
P. BALLERINI
C. OBBER

BILANCIO AL 30 GIUGNO 1956

BILANCIO AL 30 GIUGNO 1956

ATTIVO		PASSIVO	
DISPONIBILITÀ:			
— Cassa e fondi presso Banche	L. 15.567.141.149	CAPITALE SOCIALE	L. 4.000.000.000
— Buoni del Tesoro	» 8.336.962.689	RISERVA	» 700.000.000
— Titoli di Stato, garantiti dallo Stato e parificati	» 4.583.646.086	LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATO E CONTI CORRENTI:	
	<hr/>	— Libretti di deposito	L. 28.735.227.657
	L. 28.487.749.924	— Conti correnti	» 40.169.181.882
RIPORTI	» 1.200.000.000		» 68.904.409.539
PORTAFOGLIO SCONTO	» 26.313.026.649	MEDIOCREDITO: operazioni a sensi della legge 22-XII-1953, n. 955	» 586.551.297
CONTI CORRENTI CLIENTI	» 18.130.142.065	CREDITORI DIVERSI	» 734.585.921
TITOLI DI PROPRIETÀ	» 2.483.843.833	RATEI PASSIVI	» 2.095.435.014
PARTECIPAZIONI	» 10.150.001	AVANZO UTILI ESERCIZI PRECEDENTI	» 5.820.355
IMMOBILI (partecipazione)	» 1	SALDO UTILI	» 536.165.292
MOBILI ED IMPIANTI	» 1		
DEBITORI DIVERSI	» 704.680.655		
RATEI ATTIVI	» 110.874.289		
AZIONISTI ACCONTO DIVIDENDO	» 122.500.000		
	<hr/>		
	L. 77.562.967.418		L. 77.562.967.418
FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE	L. 3.510.942.375	CREDITORI PER FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE	L. 3.510.942.375
PARTECIPAZIONI IN CONSORZI DI GARANZIA	» 2.970.000.000	CREDITORI PER CONSORZI DI GARANZIA	» 20.250.000.000
DEBITORI PER PARTECIPAZIONI IN CONSORZI DI GARANZIA	» 17.280.000.000		» 23.760.942.375
	<hr/>		
	» 23.760.942.375		
	<hr/>		
	L. 101.323.909.793		L. 101.323.909.793
CONTI D'ORDINE:		CONTI D'ORDINE:	
VALORI IN DEPOSITO:		DEPOSITANTI DI VALORI:	
— a cauzione servizio	L. 12.010.000	— a cauzione servizio	L. 12.010.000
— a garanzia	» 11.110.561.420	— a garanzia	» 11.110.561.420
— a custodia	» 11.222.781.033	— a custodia	» 11.222.781.033
DEPOSITARI DI VALORI A CUSTODIA	» 38.536.000.775	VALORI IN DEPOSITO A CUSTODIA PRESSO TERZI	» 38.536.000.775
DEPOSITARI DI VALORI A GARANZIA:		VALORI IN DEPOSITO A GARANZIA PRESSO TERZI:	
— Mediocredito: per operazioni a sensi della legge 22-XII-1953 n. 955	» 939.423.376	— Mediocredito	» 939.423.376
	<hr/>		<hr/>
	» 61.820.776.604		» 61.820.776.604
	<hr/>		
	L. 163.144.686.397		L. 163.144.686.397

I SINDACI
G. Dell'Amore, *Presidente* - P. Ballerini - C. Obber

IL PRESIDENTE
E. Rosasco

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
E. Cuccia

IL CAPO CONTABILE
P. Amici

CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE

CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE

SPESE ED ONERI		RENDITE	
INTERESSI PASSIVI	L. 2.440.279.371	INTERESSI E DIVIDENDI SU TITOLI	L. 701.151.263
SPESE GENERALI	» 737.735.261	PROVENTI DIVERSI	» 3.387.376.155
IMPOSTE E TASSE	» 374.347.494		
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	» 536.165.292		
L.	4.088.527.418	L.	4.088.527.418

PARTE STRAORDINARIA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SIGNORI AZIONISTI,

lo sviluppo dei nostri depositi ci ha condotti assai vicini al limite fissato dal nostro Statuto per le operazioni di raccolta, che, come è noto, è di 15 volte il capitale e le riserve della nostra Banca. Si rende perciò necessario procedere ad un aumento del nostro capitale sociale. Nello stabilire la misura di questo aumento dobbiamo tener conto che durante lo scorso esercizio la nostra raccolta è aumentata di circa 17 miliardi.

Riteniamo perciò di doverVi proporre un aumento da 4 a 6 miliardi di lire, che consentirebbe un margine statutario per un ulteriore incremento nei depositi di 30 miliardi. Vi proponiamo altresì che l'aumento abbia luogo mediante emissione di n. 200.000 nuove azioni, da offrire in opzione agli azionisti, alla pari, più rimborso spese, in ragione di una azione nuova ogni due azioni vecchie possedute, delegando al Consiglio di Amministrazione la facoltà di determinare modalità e termini della emissione delle nuove azioni e dell'esercizio del diritto di opzione, nonchè il godimento delle nuove azioni e la misura del rimborso spese.

Se la nostra proposta otterrà la Vostra approvazione, l'art. 4 del nostro Statuto risulterà così modificato:
« Il capitale sociale è di L. 6.000.000.000 rappresentato da 600.000 « azioni da Lire 10.000 ciascuna ».

L'attuazione della delibera di aumento del capitale è ovviamente subordinata alle autorizzazioni della Banca d'Italia, a termini degli artt. 44 e 45 capoverso della Legge Bancaria, e del Ministero del Tesoro, a sensi della Legge 3 maggio 1955, n. 428.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEI SINDACI

SIGNORI AZIONISTI,

In sede straordinaria, l'Assemblea è chiamata a deliberare sulla proposta di aumento del capitale sociale a L. 6 miliardi e sulla conseguente modifica dell'art. 4 dello Statuto. Vi confermiamo che l'attuale capitale di L. 4 miliardi è interamente versato e Vi invitiamo a dare la Vostra approvazione alla proposta del Consiglio di Amministrazione.

Milano, 4 Ottobre 1956.

I SINDACI

G. DELL'AMORE - *Presidente*
P. BALLERINI
C. OBBER

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

**DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI
DEL 29 OTTOBRE 1956**

L'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediobanca, tenutasi il 29 ottobre 1956 presso la Sede sociale, ha approvato il bilancio al 30 giugno 1956 e le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

L'Assemblea ha inoltre deliberato, *in sede ordinaria*:

- di assegnare Lire 100 milioni alla « *Riserva* » elevandola così a Lire 800 milioni;
- di destinare Lire 100 milioni ad ammortamento della voce « *Titoli di proprietà* » e Lire 10.150.000 ad ammortamento a Lire 1 della voce « *Partecipazioni* »;
- di destinare Lire 50 milioni alla costituzione di un « *Fondo conguaglio dividendi* »;
- di distribuire al capitale un dividendo nella misura del 7,50%, e cioè di corrispondere un saldo del 4%, in pagamento dal giorno 30 ottobre 1956, oltre l'acconto del 3,50% pagato il 30 aprile 1956 su deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 10 aprile u. s.;
- di confermare nella carica gli Amministratori uscenti Sig. Mino BRUGHERA e Dr. Raffaele MATTIOLI; di nominare Sindaco Effettivo il Sig. Maceo ROSSI e Sindaco Supplente il Rag. Pietro BALLERINI;

In sede straordinaria, l'Assemblea ha deliberato:

- di elevare il capitale da Lire 4 miliardi a Lire 6 miliardi mediante emissione di n. 200.000 azioni da nominali Lire 10.000 cadauna, da offrire in opzione agli azionisti, alla pari più rimborso spese, nella misura di una azione nuova ogni due vecchie possedute, demandando al Consiglio di fissare le condizioni ed i termini per l'esecuzione dell'operazione;
- di modificare conseguentemente l'articolo 4 dello Statuto sociale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 1956

**DOPO LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA
DEL 29 OTTOBRE 1956**

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 1956

ATTIVO			PASSIVO		
DISPONIBILITÀ:					
— Cassa e Fondi presso Banche	L.	15.567.141.149	CAPITALE SOCIALE	L.	4.000.000.000
— Buoni del Tesoro	»	8.336.962.689	RISERVA	»	800.000.000
— Titoli di Stato, garantiti dallo Stato e parificati	»	4.583.646.086	FONDO CONGUAGLIO DIVIDENDI	»	50.000.000
			LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATO E CONTI CORRENTI:		
RIPORTI	L.	28.487.749.924	— Libretti di deposito	L.	28.735.227.657
PORTAFOGLIO SCONTO	»	1.200.000.000	— Conti correnti	»	40.169.181.882
CONTI CORRENTI CLIENTI	»	26.313.026.649			68.904.409.539
TITOLI DI PROPRIETÀ	»	18.130.142.065	MEDIOCREDITO: operazioni a sensi della legge 22-XII-1953 n. 955	»	586.551.297
PARTECIPAZIONI	»	2.383.843.833	CREDITORI DIVERSI	»	739.585.921
IMMOBILI (partecipazione)	»	1	RATEI PASSIVI	»	2.095.435.014
MOBILI ED IMPIANTI	»	1	AZIONISTI CONTO DIVIDENDO	»	262.500.000
DEBITORI DIVERSI	»	704.680.655	AVANZO UTILI ESERCIZI PRECEDENTI	»	14.335.647
RATEI ATTIVI	»	110.874.289			
AZIONISTI ACCONTO DIVIDENDO	»	122.500.000			
	L.	77.452.817.418		L.	77.452.817.418
FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE	L.	3.510.942.375	CREDITORI PER FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE	L.	3.510.942.375
PARTECIPAZIONI IN CONSORZI DI GARANZIA	»	2.970.000.000	CREDITORI PER CONSORZI DI GARANZIA	»	20.250.000.000
DEBITORI PER PARTECIPAZIONI IN CONSORZI DI GARANZIA	»	17.280.000.000			23.760.942.375
	»	23.760.942.375		L.	101.213.759.793
	L.	101.213.759.793	CONTI D'ORDINE:		
CONTI D'ORDINE:			VALORI IN DEPOSITO:		
VALORI IN DEPOSITO:			— a cauzione servizio	L.	12.010.000
— a cauzione servizio	L.	12.010.000	— a garanzia	»	11.110.561.420
— a garanzia	»	11.110.561.420	— a custodia	»	11.222.781.033
— a custodia	»	11.222.781.033	DEPOSITARI DI VALORI A CUSTODIA	»	38.536.000.775
DEPOSITARI DI VALORI A CUSTODIA	»	38.536.000.775	DEPOSITARI DI VALORI A GARANZIA:		
DEPOSITARI DI VALORI A GARANZIA:			— Mediocredito: per operazioni a sensi della legge 22-XII-1953 n. 955	»	939.423.376
— Mediocredito: per operazioni a sensi della legge 22-XII-1953 n. 955	»	939.423.376		»	61.820.776.604
	»	61.820.776.604		L.	163.034.536.397
	L.	163.034.536.397		L.	163.034.536.397